

ASSOCIAZIONE PREMIO LETTERARIO GIUSEPPE MAZZOTTI

COMUNICATO STAMPA

**ADDIO A RICHARD SAMSON ODINGO, DECANO DEGLI STUDI DI CLIMATOLOGIA AFRICANI:
NEL 2009 AVEVA RICEVUTO IL PREMIO GAMBRINUS GIUSEPPE MAZZOTTI HONORIS CAUSA**

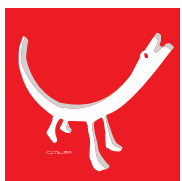
Vicepresidente del Foro intergovernativo sul mutamento climatico (IPCC), il gruppo di esperti delle Nazioni Unite che si occupa di clima, dal 2002 al 2008, nel 2019 era tornato in Veneto, ad Asiago, per il convegno promosso dal Premio “Mai più l’ambiente preso in giro” e attraverso l’intervento “L’impatto del mutamento climatico globale con i relativi effetti negativi sul Continente Africano” aveva coinvolto la platea con la sua vasta conoscenza e il suo instancabile entusiasmo.

Il rapporto tra lo scienziato e il riconoscimento intitolato a Mazzotti era suggellato dal sostegno al progetto di riforestazione “Got Owaga”, che egli coordinava in Kenya con l’appassionato tenace sostegno di sua moglie Alice.

Il Premio Gambrinus Giuseppe Mazzotti partecipa al dolore dei familiari e della comunità scientifica africana e internazionale per la **scomparsa di Richard Samson Odingo**, venuto a mancare sabato 12 giugno a Nairobi (Kenya), la sua città di origine. **Decano degli studi di climatologia africani**, Odingo era professore ordinario di Climatologia (facoltà di Geografia) all’Università di Nairobi e dal 2002 al 2008 **vice presidente del Foro intergovernativo sul mutamento climatico (IPCC)**, il gruppo di esperti delle Nazioni Unite che si occupa di clima, ha ricevuto **nel 2007**, ex aequo con Al Gore (vice presidente degli Stati Uniti d’America durante la presidenza di Bill Clinton), il **Premio Nobel per l’eccellenza delle sue ricerche scientifiche e l’infaticabile lavoro sul tema dei mutamenti climatici**.

Il legame con il Premio Gambrinus Giuseppe Mazzotti è iniziato nel 2009, quando gli fu assegnato dal Consiglio Direttivo il Premio Honoris Causa, rivolto a personalità, enti e organismi vari, pubblici e privati, che si sono particolarmente distinti negli ambiti a cui il Premio stesso è dedicato. Odingo era stato scelto come destinatario del riconoscimento **per il suo contributo alla comprensione dei cambiamenti climatici in corso e per il suo convinto appello alle nazioni del mondo affinché prendessero con urgenza le decisioni e misure necessarie a vincere la “febbre” del pianeta**, mettendo in moto quei grandi cambiamenti che il genere umano e la società moderna sono capaci di generare nei momenti di crisi, in modo da ripartire verso uno sviluppo sostenibile, sano e duraturo con una green economy. Egli, dalla terra che fu culla dell’umanità e tappa d’avvio della lunga marcia dell’*homo sapiens sapiens*, **ha studiato le cause della siccità in Africa non più saltuaria come nel passato ma ormai regolare**. Ha lanciato più volte il grido d’allarme in difesa dell’ambiente del Kenya, del continente africano e del pianeta, con determinazione ma mai con atteggiamento bellicoso, con prove scientifiche ma non con posizioni demagogiche, con dialogo ma non con condanna, con forza di convinzioni ma non cocciutaggine cieca. Con il Premio Honoris Causa nel 2009 si è voluto premiare, insieme allo scienziato anche l’uomo onesto illuminato da questo suo pensiero: *“Quando andrò in pensione, sarò orgoglioso di aver partecipato alle attività delle organizzazioni scientifiche internazionali, nonostante tutte le difficoltà incontrate. Anche se sono povero materialmente, mi considero un uomo ricco dal punto di vista intellettuale perché, come risultato di tutto questo lavoro, sono diventato un’autorità nel campo dell’ambiente, del clima e di tutto ciò che la società deve fare per mantenerli datori di vita”*.

Da allora il Premio Gambrinus Giuseppe Mazzotti ha scelto di sostenere le battaglie di Odingo, così lontane geograficamente dai paesaggi per cui si era battuto Giuseppe Mazzotti, eppure così vicine ai principi che avevano guidato l’ispiratore del riconoscimento trevigiano. Con l’associazione Bioforest il Premio ha sostenuto e avviato il progetto pluriennale di riforestazione coordinato e diretto da Odingo, denominato Operazione “Got Owaga”, nella Nyando Valley, a Nyanza in Kenya.



ASSOCIAZIONE PREMIO LETTERARIO GIUSEPPE MAZZOTTI

Dieci anni più tardi, Richard Samson Odingo è tornato in Veneto, nuovamente ospite del Premio: a lui e ad altri luminari nell'ambito dei mutamenti climatici era toccato il compito di inaugurare il nuovo riconoscimento Premio Mazzotti Contemporaneo - Lampadiera dell'ambiente", assegnati a quattro "eredi spirituali" dei valori mazzotiani nel corso del **convegno "Mai più l'ambiente preso in giro", svoltosi ad Asiago (Vicenza) venerdì 20 e sabato 21 settembre 2019**. L'intervento di Odingo, assieme a quelli degli altri ospiti intervenuti, è stato raccolto nel **volume "Terra ultima chiamata", curato dal giornalista e componente della giuria del Premio Salvatore Giannella**, edito nel 2020 da Antiga Edizioni.

"Uno scienziato rigoroso, onesto e appassionato, – lo ricorda il neopresidente Pier Francesco Ghetti, che nel 2009 faceva parte della giuria del Premio ed ebbe il piacere di conoscerlo personalmente – anticipatore su molti fronti, che chiedeva attenzione per la sua Africa e per i preoccupanti cambiamenti climatici che ne stavano modificando gli equilibri. Siamo felici aver dato il nostro contributo alle battaglie che ha intrapreso e continueremo a sostenerle in stretta collaborazione con Bioforest".

Per informazioni: Segreteria del Premio Gambrinus "Giuseppe Mazzotti", tel. 0422 855609
info@premiomazzotti.it; www.premiomazzotti.it

Ufficio stampa Premio Gambrinus "Giuseppe Mazzotti"
Koiné Comunicazione | Ilaria Tonetto
Mob. 348 8243386 | Ilaria@koinecomunicazione.it